



COMUNE DI RACCONIGI

Provincia di CUNEO

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**

1

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Gian Carlo Aiassa

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 7 del 28.12.2022

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

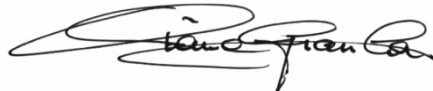
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di RACCONIGI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 28 12 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Gian Carlo Aiassa



SOMMARIO

PREMESSA	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	6
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	10
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025.....	12
SPESE IN CONTO CAPITALE	20
FONDI E ACCANTONAMENTI.....	21
INDEBITAMENTO	23
ORGANISMI PARTECIPATI	24
PNRR.....	25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	26
CONCLUSIONI	28

PREMESSA

Il sottoscritto Gian Carlo Aiassa, dottore commercialista e revisore contabile, revisore dell'Ente nominato con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 03 luglio 2021;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011.

– che è stato ricevuto in data 19 dicembre 2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 09-12-2022 con delibera n. 199, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 07 12 2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

4

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di RACCONIGI registra una popolazione al 01.01.2022, di n.6 986 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato/non ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è/non è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 7 del 26 04 2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 26/04/2022 con verbale n. 7

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	1.625.992,41
di cui:	
a) Fondi vincolati	700.818,89
b) Fondi accantonati	476.536,88
c) Fondi destinati ad investimento	64.765,79
d) Fondi liberi	383.870,85
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.625.992,41

di cui applicato all'esercizio 2022 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta per un totale di euro 831.880,18 così dettagliato:

AVANZO ACCANTONATO	€ 43.785,00
AVANZO VINCOLATO	€ 342.886,59
AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	€ 64.765,79
AVANZO NON VINCOLATO	€ 380.442,80
	€ 831.880,18

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2019	2020	2021
Disponibilità:	1.176.111,71	2.196.879,99	2.001.393,82
di cui cassa vincolata	-	-	30.082,27
anticipazioni non estinte al 31/12	-	-	-

Il revisore ha preteso per i pareri alle variazioni di bilancio che l'ente oltre ad attestare un saldo non negativo di cassa al 31/12/2022 ne indicasse di volta in volta l'ammontare previsto.

A fronte dell'ultima variazione di bilancio la Previsione Fondo Cassa al 31/12/2022 si attestava a euro 924.501,72

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 831.880,18	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 669.517,91	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 5.349.104,53	€ 5.376.007,53	€ 5.376.007,53	€ 5.376.007,53
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 991.085,03	€ 461.078,00	€ 400.443,00	€ 400.443,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.168.115,00	€ 1.141.665,00	€ 1.141.665,00	€ 1.141.665,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 3.908.013,75	€ 2.389.556,75	€ 12.985.000,00	€ 385.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 610.764,25	€ 216.448,25	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 460.764,25	€ 216.448,25	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 2.795.000,00	€ 2.795.000,00	€ 2.795.000,00	€ 2.795.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 19.784.244,90	€ 15.596.203,78	€ 25.698.115,53	€ 13.098.115,53

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 8.078.191,33	€ 6.911.481,53	€ 6.945.115,53	€ 6.990.903,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 5.126.151,32	€ 2.506.505,00	€ 12.782.000,00	€ 182.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 610.764,25	€ 216.448,25	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 174.138,00	€ 166.769,00	€ 176.000,00	€ 130.212,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.795.000,00	€ 2.795.000,00	€ 2.795.000,00	€ 2.795.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 19.784.244,90	€ 15.596.203,78	€ 25.698.115,53	€ 13.098.115,53

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Come già riscontrato per l'anno precedente l'Ente in sede di bilancio di previsione non ha iscritto alcuna somma al Fondo pluriennale vincolato (FPV) affermando (nota integrativa): *“Essendo ancora troppo presto per determinarne la corretta consistenza a bilancio, i diversi FPV verranno determinati a fine 2021 oppure nei primi mesi dell'esercizio 2022, con apposito atto di variazione di esigibilità a cura del responsabile finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera b) del d.lgs. 267/2000, sulla scorta delle indicazioni fornite dai responsabili di area.”*

L'organo di revisione per il secondo anno sostiene e ritiene che già in questa sede debbano sussistere cronoprogrammi di spesa ed entrare a far parte delle previsioni a bilancio.

Inoltre, come già espresso l'anno precedente, non vi può essere corrispondenza tra gli Fpv di spesa dell'esercizio precedente (2022) con l'Fpv di entrata dell'esercizio successivo (2023).

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL - Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

EQUILIBRI

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.978.750,53 <i>0,00</i>	6.918.115,53 <i>0,00</i>	6.918.115,53 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		6.911.481,53 <i>0,00</i> <i>148.365,64</i>	6.945.115,53 <i>0,00</i> <i>148.365,64</i>	6.990.903,53 <i>0,00</i> <i>148.365,64</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		166.769,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	176.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	130.212,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-99.500,00	-203.000,00	-203.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		99.500,00 <i>0,00</i>	203.000,00 <i>0,00</i>	203.000,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Non vi sono entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale.

L'importo di euro 99.500,00 di entrate in conto capitale destinate a spese correnti, per il 2023 e di 203.000,00 per il 2024 e 2025, sono costituite da costituite da permessi di costruzione e sanzioni urbanistiche.

Nel bilancio 2022-2024 erano previsti euro 158.868,00 per il 2022 e euro 143.00 per il 2023 e 2024.

La situazione è costante negli anni e richiede all'Ente una riflessione sulla possibilità di pervenire ad un equilibrio corrente senza l'utilizzo di tali risorse, pur permesse dalle norme.

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.822.453,25	12.985.000,00	385.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	99.500,00	203.000,00	203.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	216.448,25	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.506.505,00 <i>0,00</i>	12.782.000,00 <i>0,00</i>	182.000,00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio finale è pari a zero.

9

Si sottolinea che la RGS Circolare n. 15/2022 (nuova circolare) ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d. lgs 118/2011.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata considera un saldo iniziale allineato con il saldo presunto di cassa al 31.12.2022 come richiesto dallo stesso ed ottenuto dalla tesoreria.
- la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II non tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo

Il finanziare dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

Si rileva in sintesi che le previsioni di cassa risultano formate semplicisticamente quale sommatoria dei residui più competenza prevista.

Tale metodo di previsione non è accettabile perché ragionevolmente improbabile.

Tuttavia il metodo sostanzialmente non può creare problemi sul rispetto dei vincoli di cassa avente l'Ente un saldo di cassa storico e previsionale elevato (e non vincolato).

Inoltre il bilancio si riempie in cassa ed in competenza di una rilevante quota a titolo di Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, pari a 1.000.000.

Questa modalità di formazione delle previsioni di cassa non prevede che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi partecipino all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti.

La partecipazione sarebbe essenziale al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

Tuttavia l'Ente presenta sempre un sostanziale saldo di cassa iniziale e prevede anche entrate e spese per anticipazioni (ammontare determinato non sul massimale dei 5/12)

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 comprende una ridotta quota cassa vincolata in attesa di stima.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis* , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

In relazione a tale aspetto da una verifica presso l'ente non risultano entrate e spese correnti che abbiano il carattere della non ricorrenza.

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) non era stato approvato dal Consiglio Comunale. Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 187 del 7.12.2021

Sulla nota di aggiornamento al DUP, che rappresenta in effetti una prima presentazione dello strumento di programmazione, l'Organo di revisione esprime parere contestualmente al parere sul bilancio di previsione attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il revisore sottolinea che la programmazione di un Ente di queste dimensioni richiede il rispetto dei termini di legge per la predisposizione del DUP (entro il 31 luglio DUP e nota di aggiornamento con l'approvazione di bilancio) specie in relazione all'esposizione della sezione strategica.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

STANZIAMENTO A BILANCIO DI PREVISIONE PER I RINNOVI CONTRATTUALI:

2023	Capitolo	TOTALE STIPENDI ANNO 2023
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI 1,3%	8660	17.130,87
2024-2025		
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI 3,60% 2024	8660	42.536,67
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI 3,80% 2025	8660	50.512,30

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, tenga conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa.

L'Organo di revisione ritiene/non ritiene che la previsione triennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

La nota integrativa al punto 5) conferma l'attuale programmazione del personale

12

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha allegato il programma degli incarichi.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha dedicato una sezione del DUP al PNRR.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Sono previste come segue:

Principali tributi gestiti				
Tributo	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-2025	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
200.200.0 - ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.050.000,00	23,17%	1.050.000,00	1.050.000,00
235.235.2 - RECUPERO EVASIONE IMU	60.000,00	1,32%	60.000,00	60.000,00
240.240.0 - DEVOLUZIONE 5 PER MILLE DELL'IRPEF	4.350,00	0,10%	4.350,00	4.350,00
245.245.0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2.100.000,00	46,35%	2.100.000,00	2.100.000,00
330.330.0 - TARI	1.316.484,00	29,06%	1.316.484,00	1.316.484,00
Totale	4.530.834,00	100 %	4.530.834,00	4.530.834,00

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8 % e la previsione è la seguente:

13

ADDIZIONALE COM	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
ADDIZIONALE COM	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	€ 1.316.484,00	€ 1.316.484,00	€ 1.316.484,00	€ 1.316.484,00
<i>FCDE competenza</i>	€ 145.866,43	€ 145.866,43	€ 145.866,43	€ 145.866,43
<i>FCDE PEF TARI</i>	=	=	=	=

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2023, la somma di euro € 1.316.484,00, pari alle previsioni definitive 2022, in quanto non avendo provveduto all'approvazione del Pef 2023 in quanto non ancora scaduti i termini, nel bilancio 2023/2025 è stato inserito un importo a titolo di entrata TARI pari a quello dello scorso anno, senza la necessità di approvare tariffe specifiche e rinviando a successiva deliberazione la scelta delle stesse, che dovrà comunque avvenire entro la data suddetta. Sono previste al momento costi derivanti da riduzioni/esenzioni, a carico del bilancio.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro zero a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis);
- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI non avviene tramite il sistema pagoPA.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune non ha istituito altri tributi.

Prevede tuttavia di introitare importi significativi di devoluzione 5 per mille dell'irpef, per euro 4.500,00 in competenza in tutti gli anni.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

		2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	60.000,00	60.000,00	60.000,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	0,00	0,00	0,00

Oltre a questa prevede recuperi sanzionatori per euro 5.000,00 per ogni anno (famiglie) e per euro 5.000,00 per ogni anno (imprese)

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo, anche se il trend di incassi post pandemia (e post conflitto attuale) potrebbe peggiorare significativamente.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 78.000,00	€ 78.000,00	€ 78.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è distinta come da tabella:

- sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata: al titolo 1 spesa corrente per euro 78.000, al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	26.215,00	26.215,00	26.215,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	4.600,00	4.600,00	4.600,00
Altri (specificare)	171.000,00	171.000,00	171.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	201.815,00	201.815,00	201.815,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	290,99	290,99	290,99
Percentuale fondo (%)	0,14%	0,14%	0,14%

Ove tra gli altri vi sono

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE (limitata ai canoni di locazione) congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)				
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)				
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità				
Percentuale fondo (%)	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. del, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro

In merito si osserva:

L'Organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:.....

Canone unico patrimoniale

Il canone viene disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 19.11.2021. Le tariffe sono state approvate con deliberazione di G.C. n. 198 del 9.12.2022.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
Canone patrimoniale concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, (comma 816, l.160/2019)	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Canone unico per aree mercatali	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	€ 426.904,00	€ -	€ 426.904,00
2022 (assestato)	€ 300.000,00	€ 158.868,00	€ 141.132,00
2023	€ 320.000,00	€ 99.500,00	€ 220.500,00
2024	€ 320.000,00	€ 203.000,00	€ 117.000,00
2025	€ 320.000,00	€ 203.000,00	€ 117.000,00

17

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

Si rileva che la nota integrativa indica genericamente che: ““sul fronte delle entrate extra tributarie si ritiene di dover mantenere invariata la copertura tariffaria dei costi, attualmente molto contenuti”

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 2.065.527,18	€ 1.897.266,03	€ 1.916.400,70	€ 1.916.037,83
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 137.457,75	€ 126.618,36	€ 128.612,14	€ 128.501,18
103	Acquisto di beni e servizi	€ 4.946.247,91	€ 4.053.137,00	€ 4.027.147,90	€ 4.107.147,90
104	Trasferimenti correnti	€ 604.907,11	€ 490.773,00	€ 486.391,32	€ 450.201,62
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 47.799,00	€ 39.294,00	€ 56.331,00	€ 50.670,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 9.526,58	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
110	Altre spese correnti	€ 266.725,80	€ 297.893,14	€ 323.732,47	€ 331.845,00
Totale		€ 8.078.191,33	€ 6.911.481,53	€ 6.945.115,53	€ 6.990.903,53

Acquisto beni e servizi

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni non sono costruite tenendo conto/non tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

In relazione alla riduzione del macro-aggregato va tenuto conto che nel 2022 vari interventi PNRR (digitalizzazione) hanno interessato la parte corrente (servizi), avendo le coperture previste.

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

SPESE ENERGETICHE IPOTIZZEREI GLI STESSI IMPORTI PER IL 2023-2024-2025:

ENERGIA ELETTRICA	30.998,65
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	360.000,00
GAS	26.500,00
ALTRE UTENZE	500.000,00

18

Le spese previste sono allineate con le spese del bilancio assestato 2022.

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **ha previsto incrementi della spesa di personale** nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

In tale caso, l'Organo di revisione non ha effettuato l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

(in caso di risposta negativa e con riferimento alla sola specifica ipotesi di superamento del valore soglia per fascia demografica, individuato dalla tabella 3 di cui all'art. 6 del decreto attuativo)
L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **abbia/non abbia** impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto:

- **agendo sulla leva delle entrate**
SE NON AGISCE SU LEVA NON ASSUME..
- agendo sulla leva della spesa di personale
- applicando un turn over inferiore al 100% CAPAC ASSUNZIONALE 31 12 2021 – **BASSA !!**
(TROPPI .. VIGILI ..)

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad **Euro 2.440.294,00**, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante da pareri precedenti.
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 **come risultante da pareri precedenti**.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tenga conto conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha predisposto una pianificazione del fabbisogno del personale 2023-2025 con verifica delle eventuali maggiori necessità derivanti dalla gestione dei progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio e **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2023-2025 è di euro zero, come già per l'anno 2022.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 2.506.505,00;
- per il 2024 ad euro 12.782.000,00;
- per il 2025 ad euro 182.000,00;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro sono state nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Gli interventi non sono assistiti da adeguati cronoprogrammi (con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50) tali da permettere una corretta determinazione degli FPV a bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga:

SPESA	2023	2.506.505,00	OPERE finanziate da
		220.500,00	Permessi di costruzione
		216.448,25	Mutuo
FONTE		531.556,75	Proventi monetizz.standard urban.
		1.320.000,00	Contributo Ministero int. (PNRR)
		153.000,00	Contributo regionale
		20.000,00	Proventi monetizz.standard urban.
		20.000,00	per danni paesaggistico ambient.
		20.000,00	Cont.reg.le per abbatt.barr.archit.
		5.000,00	Concessione di aree e tombe
TOTALE		2.506.505,00	

SPESA	2024	12.782.000,00	OPERE finanziate da
		117.000,00	Permessi di costruzione
		5.200.000,00	Contributo MIUR (fondi PNRR)
FONTE		5.000.000,00	Cont.Ministero Int. (P.rigen.urb.)
		2.400.000,00	Contributo ministro dell'interno
		20.000,00	Proventi monetizz.standard urban.
		20.000,00	per danni paesaggistico ambient.
		20.000,00	Cont.reg.le per abbatt.barr.archit.
		5.000,00	Concessione di aree e tombe
TOTALE		12.782.000,00	

SPESA	2025	182.000,00	OPERE finanziate da	
		117.000,00	Permessi di costruzione	
		20.000,00	Proventi monetizz.standard urban.	
FONTE		20.000,00	per danni paesaggistico ambient.	
		20.000,00	Cont.reg.le per abbatt.barr.archit.	
		5.000,00	Concessione di aree e tombe	
TOTALE		182.000,00		

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 32.000,00 pari allo 0,46 % delle spese correnti;

anno 2024 - euro 32.000 pari allo 0,46 % delle spese correnti;

anno 2025 - euro pari allo 0,46 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 50.000

- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra/ nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 148.365,64 per l'anno 2023;
- euro 148.365,64 per l'anno 2024;
- euro 148.365,64 per l'anno 2025;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente ha utilizzato il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente non si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

2023	2024	2025
148.365,64	148.365,64	148.365,64

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo (non risultano contenziosi).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto/non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

ONERI PREVIDENZIALI E			5.050,49	12.538,73	14.889,74
FONDO ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI			17.427,50	43.266,83	51.379,36
totale			22.477,99	55.805,56	66.269,10

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2022 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- non ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto
--	-------------------

	Anno 2021
Fondo rischi contenzioso	25.000,00
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi (rinnovi contrattuali)	36.000,00
Fondo indennità di fine mandato	7.785,00
.....	0

INDEBITAMENTO

Si premette che alla nota integrativa al punto 7) POLITICA DI INDEBITAMENTO: si dichiara che il COMUNE DI RACCONIGI persegue ormai da anni l'obiettivo di ridurre il proprio indebitamento: anche nel triennio 2023-2025 non sono previste accensioni di nuovi finanziamenti.

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento sono accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	1.524.336,03	1.786.339,03	1.828.649,28	1.878.328,53	1.702.328,53
Nuovi prestiti (+)	465.183,00	216.448,25	216.448,25	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	203.180,00	174.138,00	166.769,00	176.000,00	130.212,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.786.339,03	1.828.649,28	1.878.328,53	1.702.328,53	1.572.116,53

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	48.899,00	47.799,00	39.294,00	56.331,00	50.670,00
Quota capitale	203.180,00	174.138,00	166.769,00	176.000,00	130.212,00
Totale fine anno	252.079,00	221.937,00	206.063,00	232.331,00	180.882,00

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, come da tabella è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	48.899,00	47.799,00	39.294,00	56.331,00	50.670,00
entrate correnti	5.921.364,76	6.934.934,36	6.928.515,00	6.928.515,00	6.978.750,53
% su entrate correnti	0,83%	0,69%	0,57%	0,81%	0,73%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente ha la seguente società in perdita: Fingranda S.p.A. in liquidazione.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non prevede operazioni [aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie] a favore società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha in corso (entro il 31.12.2022), con proprio provvedimento motivato, l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, che non prevede un riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, e su tale revisione ordinaria il sottoscritto sta rilasciando specifico parere.

Ai fini della presente relazione si può affermare che non vi sono interventi in merito dell'Ente e che la situazione rispecchia quella dell'esercizio 2021, salvo la presenza della partecipazione in Egea Ente Gestione Energia e Ambiente SpA (detta Gruppo Egea) con il 0,0048 %.

Garanzie rilasciate

Non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

Non sussiste la fattispecie.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è dotato di specifiche soluzioni organizzative per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, fruendo e ritenendo idonee a ciò le strutture presenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

In parte corrente

- PNRR - missione 1 componente 1 - investimento 1.2 - abilitazione al CLOUD per le PA locali;
- PNRR Misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici – MISSIONE 1 COMPONENTE 1 PNRR investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale”;
- PNRR – MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - Misura 1.4.3 - Adozione piattaforma PAGOPA;
- PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 - Misura- Adozione APP IO;
- PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE;

25

IMPORTI DEI FINANZIAMENTI BANDI PNRR Digitalizzazione della P.A.	€
PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI- COMUNI - CUP: F41C22000440006	121.992,00
PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” “Misura 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI” - CUP: F41F22001160006	155.234,00
PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - Misura 1.4.3 - Adozione piattaforma PagoPA - CUP: F41F22001640006	41.993,00
PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - Misura- Adozione app IO - CUP: F41F22001350006	13.377,00
PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE - CUP: F41F22001320006	14.000,00

In conto capitale l'Ente si rimanda all'esposizione degli investimenti (SPESE IN CONTO CAPITALE, dei cui:

ANNO 2023			
Efficient. energetico e impiantis.sc. primaria (PNRR)			1.250.000,00
Efficientamento energetico asilo nido (PNRR)			70.000,00
			1.320.000,00

ANNO 2024

Realizzazione di nuova scuola infanzia			5.200.000,00
---	--	--	---------------------

ANNO 2025 NULLA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente prevede nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione non erano inizialmente allineati e coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR, causa la tempistica (fine 2022) di acquisizione (accertamento) delle risorse e della previsione della spesa (impegni) avvenute dopo la predisposizione dei vari strumenti di programmazione 2022 (bilancio di previsione DUP ecc...)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla [FAQ 48 di Arconet](#) anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2023-2025;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali re-imputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- dei seguenti elementi

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Rinviando alle osservazioni sull'FPV e sul DUP, si ritiene conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, escludendo la rinuncia alla quantificazione iniziale del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, aggiornato in corso di esercizio, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP (anche perché presentato con il bilancio), il piano triennale dei lavori pubblici; mancano invece i cronogrammi dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo possibile la realizzazione degli interventi previsti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Si rileva una problematica legata ai

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Amministrazione trasparente

Si richiede all'Ente di aggiornare tempestivamente i dati dei bilanci e dei rendiconti

g) Fondo pluriennale vincolato.

Non è giustificabile per un ente di queste dimensioni non rilevare in sede di bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato, specie in relazione ai progetti e programmi in corso.

h) Equilibrio di parte corrente raggiunto con utilizzo di oneri e sanzioni urbanistiche

La situazione è costante negli anni e richiede all'Ente una riflessione sulla possibilità di pervenire ad un equilibrio corrente senza l'utilizzo di tali risorse, pur essendo facoltà consentita dalle norme.

La nota cita: "La necessità di mantenere gli equilibri di bilancio e di far fronte alle spese inerenti all'erogazione dei servizi ai cittadini, richiede un attento bilanciamento delle entrate

disponibili: come sul fronte tributario, anche sul fronte delle entrate extra tributarie si ritiene di dover mantenere invariata la copertura tariffaria dei costi, attualmente molto contenuti”

Collegata a questo punto vi è la necessità di rivedere le tariffe dei servizi a domanda individuale.

i) Documento unico di programmazione.

Il revisore sottolinea che la programmazione di un Ente di queste dimensioni richiede il rispetto dei termini di legge per la predisposizione del DUP (entro il 31 luglio DUP e nota di aggiornamento con l'approvazione di bilancio) specie in relazione all'esposizione della sezione strategica. Inoltre quanto avvenuto con il PRNN ha sminuito i risultati dell'attività programmatoria per il 2022.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

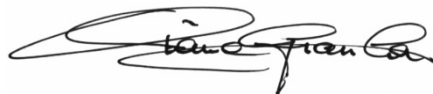
- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, richiamando tutte le osservazioni sopra espresse, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE



dott. Gian Carlo Aiassa